

Il Grande Albero

Voi li riconoscerete dai loro frutti – Matteo 7:20

settembre/ottobre 2009 volume 10 numero 3

LA MATURITA' SPIRITUALE

La vita fisica e la vita spirituale si assomigliano. Tutte e due iniziano alla nascita (nascita fisica - nascita spirituale). In entrambe avviene la crescita e si giunge alla maturità, e se queste cose non avvengono bisogna preoccuparsi. In questo studio, tratto da **I Corinzi capitolo 3**, esamineremo 10 punti importanti della maturità spirituale. Se nel corso della nostra vita cristiana non raggiungiamo questi punti ci sarà motivo di preoccuparsi. Proprio come un genitore sarebbe molto preoccupato se vedesse che i suoi figli rimangono bambini per tutta la vita.

[1. UN CRISTIANO MATURO SI ORIENTA VERSO LE COSE SPIRITUALI E NON VERSO QUELLE CARNALI](#)

Ai nuovi credenti, conosciuti come "Bambini in Cristo" (I Cor.3:1), Paolo dice di avere presentato la verità del Vangelo nella sua forma più semplice. Paolo, in un primo tempo, aveva insegnato ai Corinzi quello che potevano capire del Vangelo. In seguito li voleva fare partecipare al nutrimento spirituale come cristiani più maturi nella conoscenza, ma i Corinzi erano praticamente allo stesso livello di quando Paolo aveva predicato loro la prima volta.

La sua delusione si percepisce chiaramente nella frase (I Cor.3:2) "Vi ho dato da bere del latte, e non del cibo perché non eravate capaci di sopportarlo, anzi non lo siete neppure ora, perché siete ancora carnali". Paolo sta parlando con estrema franchezza!

I Corinzi erano salvi, Paolo, infatti, all'inizio li chiama "fratelli", ma loro si stavano lasciando dominare dalla loro natura carnale, sotto l'influenza del mondo.

Invidia, dispute e divisioni prendevano il sopravvento ogni volta che si incontravano. Il problema principale è che erano andati al di là della lealtà e dell'amore che comunemente si nutrono

nei confronti di un leader spirituale, e dicevano: "Io sono di Paolo" e "Io sono di Apollo" (I Cor.3:4). Questo suggerisce che i diversi gruppi all'interno della chiesa si separavano sull'insegnamento di questi uomini, trascurando che la cosa veramente fondamentale era la presentazione del Vangelo nella sua integrità fatta da Paolo e da Apollo. Questi ultimi, quindi, non potevano avere promosso assolutamente queste divisioni.

Questo è il primo sintomo di immaturità nella Chiesa primitiva, i corinzi erano abituati "nella loro vita carnale" a essere fedeli a un leader, sia sul lavoro che nell'esercito. Avevano portato questa condotta all'interno della chiesa, e questo non era da Dio. Noi a volte portiamo delle cose carnali, che abbiamo fatto per anni, all'interno del regno di Dio e non le vogliamo lasciare. Se vogliamo raggiungere la maturità, come cristiani, dobbiamo pensare di staccarci da queste cose. Esaminiamo il nostro cuore, quante abitudini carnali abbiamo ancora?

[2. UN CRISTIANO MATURO CAPISCE LA SUA POSIZIONE COME SERVITORE NEL REGNO DI DIO](#)

Un solido fondamento, compiti diversi, un solo obiettivo (1 Corinzi 3:8-11)
Paolo ha detto che anche se la persona che pianta e quella che annaffia hanno compiti differenti, sono comunque uno. Lavorano per l'unico proprietario del campo e hanno un solo obiettivo in mente, la crescita della produzione agricola e un buon raccolto. I lavoratori sono pagati secondo il lavoro che fanno, e Paolo ha osservato che ciò vale anche per il lavoro all'interno della chiesa. Dio decide dove ognuno deve svolgere il proprio lavoro e la paga che deve ricevere (3,8).

Così anche noi dobbiamo essere uniti nel lavoro per il Signore, capire che non siamo noi ma che è Dio che sta operando. Non dobbiamo mai smettere di piantare e irrigare anche se a volte sembra che il frutto non arrivi, o che la Parola di Dio non faccia effetto sulle persone, fa

sicuramente effetto, anche se non è come noi ce lo aspettiamo. Noi, presentando il Vangelo, diamo alle persone la possibilità di decidere. E' questo il nostro lavoro.

[3. UN CRISTIANO MATURO SEGUE LE ISTRUZIONI DATE DA DIO](#)

Edificando per Cristo

Paolo ha spiegato che la Comunità dei credenti è il campo di Dio, dove i suoi servi devono lavorare. Paolo lo chiama l'edificio di Dio (I Cor.3:9).

Si deve applicare questa verità. Ognuno lavora alla stessa opera, anche se ogni lavoratore ha un compito diverso. Dio aveva dato a Paolo la missione di piantare Gesù Cristo come base, andando nei luoghi dove Cristo non era ancora conosciuto e stabilire nuove chiese.

Le Fondamenta devono essere forti e costruite esattamente come specificato, se non è così, l'edificio crolla.

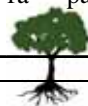
Quando si tratta di costruire un edificio ci vogliono muratori, elettricisti, idraulici, carpentieri, pittori e altri lavoratori qualificati. Ognuno fa il suo lavoro, la struttura non è ancora finita, ma ci si rende conto, man mano che l'opera avanza, che il lavoro di ciascuno è necessario.

Siamo servi, tutta la gloria appartiene a Dio, Paolo e Apollo capivano questo, però c'erano tanti che ancora non riuscivano a capire che la chiesa non funziona come il mondo. Volevano fare i lavori ritenuti di maggior prestigio, stabilire ruoli di importanza, dividere e far prevalere il proprio pensiero.

[4. UN CRISTIANO MATURO DA' IL MEGLIO DI SE](#)

La prova del fuoco

Paolo ci ricorda nei versetti 12, 13 che un giorno "l'opera di ciascuno" sarà soggetta alla prova da parte del Signore stesso. Qui non parla solo di giudizio per il peccato, parla anche di giudizio per le opere.



Il nostro lavoro sarà soggetto ad un controllo così severo che Paolo lo compara al fuoco.

"Qualsiasi cosa" fatta da noi subirà un giudizio sulla qualità e non sulla quantità. Se il lavoro rimane, dopo la prova del fuoco, colui che lo ha fatto riceverà un premio. Se l'edificio è costruito con legno, fieno e paglia, nulla resterà, solo cenere, anche se viene salvato (I Cor.3:14,15).

Ci sono dei "Cristiani Light" persone che partecipano alle riunioni ogni domenica ma il resto della settimana fanno la vita come erano abituati quando erano carnali. Se viene loro richiesto di fare un lavoro per la chiesa lo fanno velocemente e poi scappano via, mai hanno una iniziativa propria, frequentano perché si sentono obbligati. Per questo ognuno sarà giudicato dice Paolo. Poi ci sono anche i fanatici all'estremo opposto, tutti e due fanno male al popolo di Dio, ma più di ogni altro fanno del male i cristiani "light".

Tutto quello che facciamo sarà provato col fuoco, peccato che, anche se saremo salvati, vedremo tutto il lavoro della nostra vita bruciato.

[5. UN CRISTIANO MATURO SA CHE E' TEMPIO DI DIO](#)

Resta puro (1 Corinzi 3:16-23)

Il tempio non era solo un bel edificio. Nel Vecchio Testamento era considerato il luogo in cui Dio abitava. Sotto il Nuovo Testamento Dio abita nei singoli cristiani per mezzo del suo Spirito, e noi credenti siamo il suo tempio.

In 1 Corinzi 6:19, 20 Paolo si riferisce ai credenti come al tempio di Dio, e nei versetti 16, 17 parla nello stesso modo a tutti i credenti di Corinto. Coloro che stavano distruggendo la chiesa di Corinto erano colpevoli di distruggere il tempio. Questa chiesa era messa male, aveva tanti problemi, ma Paolo dice loro che la cosa che dovevano fare era uno sforzo maggiore per raggiungere la maturità.

Nel versetto 17 Paolo mette in guardia i Corinzi che Dio avrebbe trattato duramente quelli che distruggono il tempio. Il tempio di Dio è un luogo sacro, sia che parliamo individualmente che collettivamente, e lo Spirito di Dio abita in esso. La Sua casa non deve essere mai danneggiata. Ogni credente deve rimanere puro, e tutti i credenti devono fare tutto il

possibile per far sì che la Chiesa rimanga pura. In caso contrario, i singoli individui e la Chiesa, dovranno affrontare la severa disciplina di Dio.

Se noi ci alimentiamo col peccato, anche la Chiesa viene alimentata dal peccato. Dobbiamo lottare per vedere la nostra chiesa candida e pulita davanti al Signore, perché lui abita in noi. **DOBBIAMO CREDERE IN QUESTO!!**

Ricordiamo il punto numero 1, se noi andiamo avanti praticando le cose carnali stiamo guastando il tempio di Dio.

[6. UN CRISTIANO MATURO CRESCE IN SAGGEZZA E DESIDERO DI CONOSCENZA](#)

Il cammino verso la vera sapienza

Domanda: Che cosa intende Paolo quando insegna che dobbiamo essere ignoranti per poter diventare saggi?

Nei versetti 18-20 Paolo spiega perché il tempio di Dio era stato profanato da quelli di Corinto: era a causa della sapienza di questo mondo che tanti avevano adottato. Paolo dice che l'unico modo che la gente ha per essere veramente saggia è diventare stolta, quindi ammettere il fallimento della conoscenza del mondo rispetto alle cose di Dio. Solo così si può ricevere la sapienza di Dio.

Ogni persona è stata dotata di una coscienza, nella meravigliosa creazione di Dio, e sa cosa è buono e cosa non è buono, ma la vera saggezza e quella che viene di Dio.

Quando i cristiani crescono spiritualmente, il loro desiderio di conoscenza della Parola di Dio cresce, così come il loro desiderio di accettare ciò che Dio ha previsto per la loro vita.

Quelli maturi spiritualmente si accorgono che la vera saggezza si trova nella Parola di Dio, se noi seguiamo la Parola di Dio tutti i problemi si risolvono, **FACILMENTE**, in un attimo, anche se non è nel modo che vogliamo, ma crediamo la soluzione che viene da Dio è sicuramente quella giusta.

Ricordate in 1 Re 3:16, le due donne che pretendevano lo stesso bambino? Andate a leggere. Il problema fu risolto in un attimo da Salomone perché aveva la saggezza di Dio.

[7. UN CRISTIANO MATURO HA UNA FEDE INDISTRUTTIBILE](#)

Leggete Matteo 15:21 - 28. Esaminate la prova che Gesù chiede alla donna.

Dopo essere stato ripetutamente ignorato, te la sentiresti di continuare a chiedere qualcosa a Dio?

Questa donna era molto insistente! Aveva una grande fede e seppe dimostrarlo.

Molte volte Dio comincia col chiederci qualcosa di piccolo per poi darci grandi benedizioni. A Pietro prima chiese la sua barca in prestito, dopo gliela riempì di pesci.

Accetteremmo che un nostro superiore ci dicesse "CANE!". Probabilmente no.

Questa donna risponde: Sì, Signore, ma anche i cagnolini mangiano dalla tavola dei loro padroni! Lei stessa dice: va bene, anche se sono un cagnolino, ti adorerò!

Ci sono cristiani che vivono della preghiera degli altri, dicendo: "Pregate per me". Questo è giusto, ma se Dio vede la necessità di sviluppare la nostra fede, prima o poi ci metterà alla prova.

Tante volte possiamo avere pensato "Gesù non mi ascolta", ma non ci è mai capitato di essere stati respinti totalmente come nel caso di questa donna. Eppure lei, pur essendo ignorata, ha mantenuto intatta la sua fede. Vers. 28. Gesù disse: O donna! Grande è la tua fede. Sia fatto come tu vuoi.

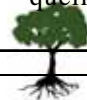
Qui non era il diavolo che lavorava! Era Gesù! Lui che insegnava a questa donna e a noi che Dio vuole formare i nostri muscoli per l'adorazione.

Se Dio non risponde subito, potrebbe non essere l'avversario, potrebbe essere lo stesso Dio che sta lavorando su di noi.

[8. UN CRISTIANO MATURO AMA INTENSAMENTE COSI' COME GESU HA FATTO](#)

Dio ha Tanto amato Il mondo che ha dato il suo unico figlio per noi (Giov:3:16).

Ormai questo versetto lo sappiamo a memoria, ma noi cosa facciamo? Amiamo anche quelli che ci fanno del male così come Gesù ha fatto? Amiamo almeno quelli che ci sono vicini pronti a





DIVENTANDO UNA FAMIGLIA AFFRONTANDO LA NOSTRA DIVERSITA'

Alle Sorelle delle Chiese di Cristo, siete tutte invitate a questo incontro che si terrà presso la Sala di Riunioni della **Chiesa di Cristo di Vicenza** in data **sabato 7 Novembre 2009** dalle ore **10:00** alle ore **17:00**. Vi aspettiamo numerose sia per poter stare assieme che per scambiarci le nostre idee in merito all'argomento. Aspettiamo una vostra conferma ai seguenti recapiti: **Soraja abitazione 0445 531637, cellulare 340 9334138. Valeria abitazione 0444 569594.**

CHE BELLA ESTATE !!!!!

Alcune foto di incontri, gite, attività, avvenimenti della meravigliosa estate che ci siamo lasciati alle spalle. Grazie Signore per i momenti gioiosi che ci hai dato da trascorrere insieme.



Il matrimonio fra Oleg e Liudmilla



La famiglia Robison – adesso siamo in quattro



Festival Biblico Vicenza – Il coro Ghanese



Gita a Londra – fuori dalla comunità di Wembley



I giovani vicentini a Londra



Gita in bicicletta



Picnic in montagna

Volete vedere tutte le foto di quest'anno e gli anni precedenti del campeggio Momenti sul Monte. Visitate il sito internet: www.momentisulmonte.it

